

DEMOCRAZIA CRISTIANA

SEZIONE DI LANCIANO CENTRO

N.

oggetto

Il Direttivo della Sezione della D.C. di Lanciano centro cui è toccato l'onore della prima decisione in ordine alle proposte per le candidature al Collegio senatoriale Lanciano_Vasto per le elezioni 1958;

PRESO ATTO con compiacimento che la propria proposta a tale candidatura del dc. Avv. Guido LOTTI è stata confortata e rafforzata da analoghe decisioni dei Comitati Comunale e di Zona DC;

CONSIDERATA la situazione politica alla luce della successiva diversa candidatura avanzata dal Comitato Civico Zonale;

mentre MANIFESTA, pur nel rispetto dei diritti di ciascuno, il proprio profondo rincrescimento per la diversità di vedute che ha ispirato l'Organo collaterale nella sua decisione,

ESPRIME il suo sincero apprezzamento e la sua alta stima per la persona sulla quale è caduta la scelta del predetto Comitato: Prof. Vincenzo BELLISAROLA la cui presenza nel Partito risulta essere stata auspicata da sempre; e, PREMESSO:

che la scelta alla candidatura senatoriale dell'Avv. Guido LOTTI, frutto di una serena, obiettiva e responsabile valutazione di tutti i necessari elementi di giudizio, ha riscosso incondizionato consenso di iscritti e di non iscritti alla D.C. nel Comune e nella Zona, laddove non sono state esercitate indebite pressioni;

che essa è stata aderente alle norme statutarie e regolamentari del Partito; RESPINTA qualsiasi illazione meno che onesta nei confronti della propria responsabile quanto disinteressata decisione;

RITIENE e DICHIARA che ogni scelta operata al di fuori del Partito non sarebbe potuta essere interpretata che avvilimento del Partito stesso ed offesa agli Uomini i quali, traendo stimolo soprattutto dalle proprie convinzioni religiose si sono indotti a militare nelle sue file;

a sacrificarsi per l'affermazione dei suoi ideali e dei suoi programmi;

a rendere operanti nella vita pubblica i fermenti religiosi che li ispira.

DEMOCRAZIA CRISTIANA
SEZIONE DI LANCIANO CENTRO

N.

atto

IN CONSEGUENZA

mentre si augura che la giustizia abbia pienamente ad affermarsi nello stesso tempo, e verso la zona di Lanciano cui solo l'arbitrio potrebbe negare il diritto ad esprimere il candidato per il Collegio Senatoriale Lanciano_Vasto, e verso il Partito che peccherebbe di autolesionismo ove dovesse riconoscere di non avere uomini fedeli, preparati e degni di assumere le responsabilità alle quali, nel macero della quotidiana azione, esso deve preparare;

AUSPICA

che tra gli Organi del Partito e quelli delle Forze collaterali, specificamente il Comitato Civico, superato l'imprevedibile contrasto contingente, si cementi l'unità di spirito e di azione affermatasi negli ultimi anni proprio per decisa e programmatica deliberazione dei Dirigenti D.C.;

che la volontà manifestata di assumere responsabilità politiche, per le quali gli uomini preparati non sono mai troppi, si traduca in tempestiva adesione al Partito che ha l'onore e l'onere di essere lo strumento a disposizione dei Cattolici per l'esercizio di quelle responsabilità.

Lanciano, 24 marzo 1958

F.to D'Amico E. Carinci L. De Luca P. Gaeta P. Sciarretta F.
Scopinaro L. Basciano V. Stella E. Giannattasio G. Dorrucchi G.
Mastrangelo C. Di Camillo V. Ucci A. D'Aquino M.

p.c.c.

Il Segretario Sez.le
(Enrico D'Amico)



DEMOCRAZIA CRISTIANA
SEZIONE DI LANCIANO CENTRO

Prot. N. 585

Oggetto

li, 28 marzo 1958

Sig. Prof. F. Paolo Giancristofaro
Presidente Comitato Civico CITTA'

Rimetto alla S.V. l'unito o.d.g. approvato dal Direttivo Sezionale in relazione ai **fatti** accaduti in questi giorni intorno alle proposte per candidature politiche, auspicando il ritorno all'unità di spiriti che ha contraddistinto i nostri rapportinegli ultimi anni.
Cordiali saluti.

Il Segretario Sezionale

